

il programma

IN CONCORSO

Alejandro AMENÁBAR - *Los otros - The Others* (Spagna/Usa)
 João BOTELHO - *Quem és tu?* (Portogallo)
 Antonio CAPUANO - *Luna rossa* (Italia)
 Fruit CHAN - *Heung gong yau gok hor lei wood - Hollywood Hong Kong* (Hong Kong/Francia/ Giappone)
 Larry CLARK - *Bully* (Usa)
 Alfonso CUARÓN - *Y tu mamá también* (Messico)
 Philippe GARREL - *Sauvage innocence* (Francia/Olanda)

Amos GITAI - *Eden* (Francia/Italia/Israele)
 KIM Ki-duk - *Soochwieen Bodmyung - Address Unknown* (Corea)
 Richard LINKLATER - *Waking Life* (Usa)
 Ken LOACH - *The Navigators* (G.B./Germania/Spagna)
 Mira NAIR - *Monsoon Wedding* (India)
 Goran PASKALJEVIC - *How Harry Became a Tree* (Irlanda/Italia/G.B./Francia)
 Babak PAYAMI - *Raye makhfi - Void Votes* (Iran/Italia)
 Clare PEPLIE - *The Triumph of Love* (Italia/G.B.)

Giuseppe PICCIONI - *Luce dei miei occhi* (Italia)
 Lucian PINTILIE - *L'Après-midi d'un tortionnaire* (Romania/Francia)
 Walter SALLES - *Behind the Sun* (Brasile/Svizzera/Francia)
 Ulrich SEIDL - *Hundstage* (Austria)
 André TÉCHINÉ - *Loin* (Francia/Spagna)

FUORI CONCORSO

Woody ALLEN - *The Curse of the Jade Scorpion* (Usa)

Jez BUTTERWORTH - *Birthday Girl* (G.B.)
 John CARPENTER - *John Carpenter's Ghosts of Mars* (Usa)
 Peter CATTANEO - *Lucky Break* (G.B.)
 Antoine FUQUA - *Training Day* (Usa)
 Albert & Allen HUGHES - *From Hell* (Usa)
 Benoît JACQUOT - *Tosca* (Francia/Italia/Germania/G.B.)
 David MAMET - *Heist* (Usa)
 Isidro ORTIZ & La Fura dels Baus (Alex Ollé, Carlos Padrisa) - *Fausto 5.0* (Spagna)
 Steven SPIELBERG - *A.I. Artificial Intelligence* (Usa)

l'Unità
 ONLINE
 nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
 www.unita.it

in **scena**
 teatro | cinema | tv | musica

l'Unità
 ONLINE
 nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
 www.unita.it

“ Nanni Moretti presiede la giuria della rassegna cinematografica più antica del mondo

Gabriella Gallozzi

ROMA Doppio concorso, 140 film provenienti da tutto il mondo (anche le Filippine), tante storie di donne e tanti film italiani (tredici). Si annuncia come una Mostra kolossal questa edizione numero 58 del festival di Venezia, in corso dal prossimo 29 agosto fino all'8 settembre.

È chissà, come tutti si aspettano, se sarà anche la Mostra della «rinascita» del cinema italiano. Tanto più che a «tenerla a battesimo» sarà proprio uno dei «guru» del nostro cinema: Nanni Moretti, nei panni di presidente della giuria del concorso «principale».

Sì, perché da quest'anno i Leoni saranno due: quello d'oro per il concorso Venezia 58 e quello dell'Anno per il concorso «Cinema del presente». «Due sezioni competitive - spiega il direttore della Mostra Alberto Barbera - assolutamente alla pari: non c'è una serie A e una serie B, ma si tratta di due facce dello stesso specchio che riflette la realtà. Venezia 58 rappresenta il cinema d'autore, più consolidato, più classico - con registi come Amos Gitai (*Eden*) Philippe Garrel (*Sauvage innocence*), André Téchiné (*Loin*), Ken Loach (*The Navigators*) - . Il "Cinema del presente" ha più attenzione a chi rischia, per temi, linguaggi, forme di espressione».

Anzi, la scelta di raddoppiare il concorso, prosegue Barbera, è nata dalla volontà «di uscire fuori dai meccanismi isterici per cui l'attenzione è riservata solo ai film in competizione, come accade anche in altri festival».

UNA SELEZIONE LUNGA TRE MESI

Per arrivare alla scelta delle 140 pellicole presenti alla Mostra, il lavoro è stato «sofferto», dice Alberto Barbera, sostenuto nel compito dalla collaborazione di Fabio Bo, Alberto Crespi, Bruno Fornara, Fabrizio Grosoli ed Emanuela Martini. «In nove settimane abbiamo visionato 2400 titoli, quasi il doppio di quelli della scorsa edizione, di cui 960 film per i concorsi, una mole impressionante da cui è uscita la selezione di 140 titoli. Essere messo di fronte a scelte continue, decisioni a volte sofferte e difficili, diceva Truffaut, è il lavoro di regista. Ebbene, credo che sia applicabile anche al mestiere del selezionatore».

DONNE E COMMEDIE

Storie al femminile e film che spingono al sorriso sono, poi, le caratteristiche delle pellicole selezionate. «Ci sono tantissimi ritratti femminili fuori dagli schemi - prosegue Alberto Barbera - un'attenzione dei cineasti alle donne e alla capacità femminile di mettere in evidenza i problemi della società contemporanea». Come nel caso di *Void notes* dell'iraniano Babak Payami, di *Luna rossa* di Antonio Capuano in concorso a Venezia 58, o il francese *Reines d'un jour* di Marion Vernoux, l'argentino *Sabado di Juan Villegas*, l'inglese *Me without you* di Sandra Goldbacher in gara nella sezione «Cinema del presente». E inoltre, aggiunge Alberto Barbera, «sono film in cui si parla dell'oggi attraverso i codici del cine-



Piccoli
Leoni...

Doppio concorso, 140 film, 13 italiani, grandi maestri e giovani promesse, cinepresa sulla donna Numeri di una Mostra-monstrum

Grandi firme fuori concorso: da Allen a Spielberg, da Carpenter a De Oliveira a Rohmer. Apre Manchewski con il suo «Dust»

ma di commedia».

LA CARICA DEGLI ITALIANI

Ben tredici, poi, sono i film made in Italy presenti alla Mostra nelle varie sezioni. In corsa per il Leone d'oro sono *Luna rossa* di Antonio Capuano e *Luce dei miei occhi* di Giuseppe Piccioni. Accomunati dalla presenza di figure femminili «fuori dagli schemi», appunto. Capuano, infatti, racconta di una famiglia che dagli inizi degli anni Settanta, si afferma come potente e spietato clan mafioso. Ma il suo potere si incrina quando le nuove generazioni mettono in crisi la cultura mafiosa radicata nel vecchio clan. Mentre Piccioni, sullo sfondo di una Roma inedita, descrive l'incontro tra un giovane autista dal passato misterioso e una donna dalla vita complessa e dolorosa.

Ancora al femminile è il tema di *L'amore probabilmente* il nuovo film di Giuseppe Bertolucci che apre la sezione «Cinema del presente» e che, come dice lo stesso autore, «è una lunga passeggiata nel grande bosco delle emozioni». Di desapa-

recidos, invece, ci parla *Figli* di Marco Bechis che fotografa la drammatica ricerca del fratello da parte di una ragazza, i cui genitori sono stati tra le vittime del regime argentino. La difficile scelta di mettere alla luce un bimbo dal destino segnato è il tema, poi, di *L'amore imperfetto* di Giovanni Davide Maderna. Completa l'elenco dei film in concorso nella sezione «Cinema del presente», *L'uomo in più* di Paolo Sorrentino. Mentre *Tornando a casa* di Vincenzo Marra, storia neorealista di pescatori napoletani in Sicilia, è tra i film selezionati dalla Settimana della critica. Italiano per la produzione, di Bernardo Bertolucci, è ancora *The Triumph of Love* di Clare Peplie, compagna del grande regista.

LA MOSTRA LABORATORIO

Come di consueto Venezia è anche luogo di «nuove tendenze». Presenti nella sezione «Nuovi Territori», dedicata alle sperimentazioni. E che, come sottolinea Alberto Barbera, «promette di esplorare le molte forme della ricerca contempora-

nea». In tutto 52 i film in concorso: si va dai lungometraggi ai documentari, dai corto e mediometraggi fino a brevi filmati di 7 minuti o anche 30 secondi. Tra i titoli da segnalare: *Breve Traversée* di Catherine Breillat, autrice dello «scandaloso» *Romance*, *Fare la vita* di Tonino De Bernardi; *Wadi Grand Canyon* (1981, 1991, 2001) di Amos Gitai; *A. Huey P. Newton Story* di Spike Lee; *Asuba de su serbatotio* (sul serbatotio) di Daniele Segre, dedicato alle battaglie degli operai sardi di Villa Cidro.

GRANDI NOMI FUORI CONCORSO

Il ritorno di Milcho Manchevski, l'omaggio a Eric Rohmer, Vittorio De Sica e Manoel De Oliveira e gli attesissimi nuovi film di Steven Spielberg, Woody Allen e John Carpenter, sono gli eventi fuori concorso più attesi della Mostra. Manchevski, Leone d'oro a Venezia per *Prima della pioggia*, avrà il compito di aprire il festival col suo secondo film dopo sei anni di attesa: *Dust*, con Joseph Fiennes.

Come annunciato, poi, sarà Eric Roh-

mer a ricevere il Leone d'oro alla carriera che porterà al festival il nuovo film *L'anglaise et le Duc*. E ancora, tre omaggi ad altrettanti maestri del cinema: l'egiziano Youssef Chahine, il portoghese Manoel de Oliveira e il giapponese Suzuki Seijun. Completano l'elenco dei grandi nomi Woody Allen con *The curse of the jade scorpion*, *Birthday Girl* di Jez Butterworth con Nicole Kidman, Mattheu Kassovitz e Vincent Cassel, *John Carpenter's Ghosts of Mars* di John Carpenter con Ice Cube e *Lucky Break* di Peter Cattaneo, il regista del fortunatissimo *Full Monty*.

E ancora l'attesissimo *A.I.*, il film diretto da Steven Spielberg da un'idea di Stanley Kubrick. Mentre Martin Scorsese il primo settembre presenterà il suo progetto-missione: preservare i film attraverso la Film Foundation, associazione di cineasti di cui è presidente. E alla Mostra porterà due film restaurati *The Movie Actor* e il curioso *Santa Lucia Luntana*, girato a Brooklyn dalla comunità italiana nel '31. Ci sarà tempo per vedere tutto?